

Mentre continua la riduzione del personale tecnico e amministrativo Informatica sfida i tagli

Università, sì del ministero a un nuovo corso a Pordenone

Sara Carnelos

PORDENONE

I tagli al personale tecnico e amministrativo non frena il fermento accademico a Pordenone. Secondo indiscrezioni, il ministero dell'Università ha dato parere favorevole all'insediamento a Pordenone di una nuova laurea magistrale con indirizzo informatico. Con il prossimo anno accademico, dunque, nei mesi autunnali potrebbe prendere avvio un corso che riunisce l'aspetto di comunicazione multimediale alla vera e propria tecnologia dell'informazione. Tale indirizzo andrebbe a collocarsi sotto l'ala specialistica dell'Università di Udine, dopo Comunicazione multimediale e Ingegne-

ria dell'Innovazione industriale. Questo accade in un panorama di tagli, che non vanno attribuiti alla volontà dei singoli atenei, ma alla diminuzione dei finanziamenti ministeriali. Il 35% del personale in forza lavoro al Consorzio universitario di Pordenone non c'è più e non è valsa l'esperienza e la professionalità personale a salvare i posti di lavoro. Il futuro dell'università pare minato secondo i sindacati che hanno segnalato la perdita del posto di lavoro di ben cinque persone tra amministrativi, tecnici e un bibliotecario dell'ateneo udinese su un totale di 14 dipendenti.

«Il problema - ha dichiarato Gianluca Foresti, direttore del Centro polifunzionale dell'ate-

neo friulano - è legato ai tagli a livello centrale, non abbiamo la copertura finanziaria purtroppo per rinnovare i contratti». Eppure si va avanti: chi resta dovrà tirarsi su le maniche e sobbarcarsi il carico dei colleghi che se ne sono andati. «È naturale - ha puntualizzato Foresti - che se viene meno il personale a contratto il carico di lavoro dovrà necessariamente venire ridistribuito, purtroppo alcuni servizi per forza di cose saranno meno efficaci, il problema si aggraverà se i tagli non si arresteranno». A un tecnico dell'ateneo udinese a Pordenone è scaduto il contratto di due anni e non è stato più rinnovato, così un altro tecnico part-time è dovuto rientrare a tempo

pieno. «Siamo l'unica università - ha chiarito Foresti - a Pordenone ad avere un tecnico dedicato ai nostri studenti, considerato il panorama attuale e il periodo che stiamo attraversando, direi che si tratta proprio di un lusso».

L'esodo di bidelli, impiegati e tecnici, non arresta i nuovi propositi e gli sviluppi, recen-

temente, difatti, ha avuto luogo un workshop internazionale con i più grandi esperti al mondo di multimediale, coordinato dalla docente e direttore di Scienze multimediali, Leopoldina Fortunati, senza parlare del nuovo corso di laurea specialistica all'orizzonte.

© riproduzione riservata



UNIVERSITÀ

Nonostante la crisi e i tagli al personale, la sede di Pordenone sta per ottenere un nuovo corso di laurea con indirizzo informatico